



CONFINDUSTRIA  
Marche  
Il Direttore Generale

Egregio Sig.  
Dott. Piergiorgio Carrescia  
Dirigente  
P.F. Green Economy, Ciclo dei rifiuti,  
Bonifiche ambientali, Aerca e rischio  
industriale  
Regione Marche - Ancona

Prot. n. 5542

Ancona, 14 luglio 2011

**Oggetto: Gestione rifiuti – garanzie finanziarie**

Facciamo seguito al documento ricevuto in merito all'argomento in oggetto per sottoporre alla Sua attenzione alcune valutazioni che riteniamo opportune al fine di non gravare eccessivamente sui bilanci delle aziende, pur nel rispetto delle necessarie garanzie richieste dall'amministrazione pubblica a tutela dell'ambiente.

Ricordiamo che in fase di approvazione della Legge di assestamento di Bilancio n. 16/2010, con la quale la Regione Marche ha recentemente introdotto le garanzie finanziarie per operazioni di recupero di rifiuti in procedura semplificata, è stata espressamente richiesta all'amministrazione regionale la soppressione di tali garanzie, in quanto non richieste dal legislatore nazionale, il cui obiettivo è quello di incentivare le attività di recupero e non di ostacolarle.

Nella bozza di Delibera di Giunta che avete sottoposto alla nostra attenzione, oltre ad essere stati determinati gli importi delle garanzie finanziarie per l'esercizio degli impianti di gestione dei rifiuti autorizzati in procedura semplificata, sono anche state riviste le garanzie per gli impianti autorizzati in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, al fine di uniformarli sul territorio regionale.

A proposito ci preme evidenziare che dalle simulazione da noi effettuate rileviamo che, nonostante gli importi per le attività di recupero siano stati ridimensionati rispetto alle precedenti versioni del documento, risultano essere troppo eccessive qualora vengano svolte nello stesso impianto più operazioni di gestione, in quanto, come riportato nella nota di riepilogo, devono essere sommati gli importi delle singole attività autorizzate.

Per le autorizzazioni allo smaltimento rifiuti in procedura ordinaria non è invece chiara la modalità di calcolo degli importi in quanto, ad esclusione dell'attività D15, non ci sono indicazioni né nelle tabelle di riepilogo, né in altre parti del documento. Se dovessimo applicare lo stesso criterio per le attività di recupero gli importi in alcune Province risulterebbero triplicati rispetto alle garanzie richieste attualmente.



CONFINDUSTRIA  
Marche  
Il Direttore

Chiediamo pertanto di rivedere gli importi e le modalità di calcolo in considerazione degli effettivi costi che l'amministrazione pubblica potrebbe sostenere a tutela dell'ambiente, in quanto attualmente sono stati valutati in alcune Province in importi considerevolmente inferiori rispetto a quelli riportati nel documento.

Riteniamo inoltre necessario apportare un'ulteriore distinzione per quanto riguarda le operazioni effettuate nel luogo di produzione dei rifiuti e quelle effettuate in luogo diverso, come previsto attualmente ad esempio nella Provincia di Macerata, in particolare per le attività di stoccaggio.

Nel ringraziare per la disponibilità al confronto che ci ha riservato e confidando nell'accoglimento delle nostre osservazioni, porgiamo i più cordiali saluti.

Paola Bichisecchi